

Addi 27 luglio 1994

Piano Industriale
FIAT AUTO

TRA

la FIAT AUTO S.P.A. assistita dall'Unione Industriale di
Torino

E

la FIM - FIOM - UILM Nazionale

Con riferimento a quanto previsto dall'accordo 20 febbraio
1994, l'Azienda ha riconfermato i presupposti ed i contenuti
del Piano Industriale illustrato al Ministero del Lavoro ed
alle Organizzazioni Sindacali firmatarie.

In particolare, vengono riconfermati gli obiettivi di effi-
cienza del sistema industriale e di equilibrio economico,
attraverso una distribuzione delle produzioni e dei modelli
atta ad ottimizzare l'utilizzo degli impianti e le
performances degli stabilimenti.

Piero D'Amico

Stefano Camusso

Roberto Geronzi

Piero De Bergh

Antonio Di Pietro

3.

- slittamento delle riduzioni di orario per solidarietà rispetto ai tempi previsti;
- trasferimento con comando-distacco di circa 300 lavoratori presso Aziende dell'area Torinese operanti nel comparto automobilistico.

Il prevedibile andamento dei mercati nel medio periodo e le previsioni di posizionamento del prodotto Fiat Auto, consentono allo stato attuale di programmare effetti ulteriormente positivi per la gestione delle eccedenze nell'area Torinese attraverso un'integrazione del Piano Industriale a suo tempo elaborato dall'Azienda.

Tale integrazione, peraltro, non comporta alcun riflesso negativo sulla gestione delle risorse negli altri insediamenti produttivi coinvolti, e cioè Pomigliano Carrozzeria e Cassino.

Tino Danusso

Piero Gen

Susanna Cammino

Beal

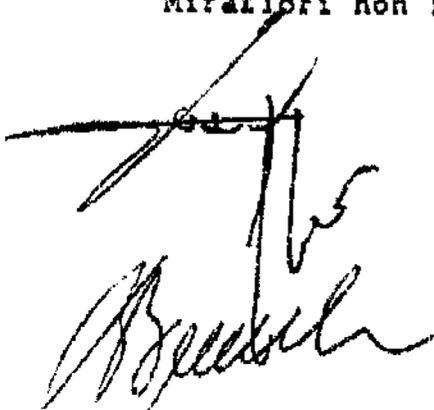
F. P. Beal

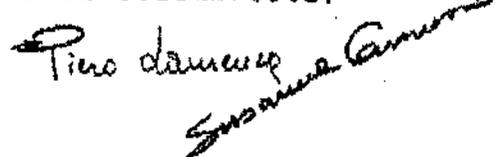
Rispetto all'inizio del corrente anno, peraltro, si sono evidenziate nel complesso scenario del mercato automobilistico alcune positive novità:

- un diffuso e progressivo incremento dei mercati europei (con eccezione dell'Italia): + 7% nel primo semestre 1994 rispetto allo stesso periodo del 1993, anche grazie ad alcuni interventi governativi mirati (Francia, Spagna, Danimarca);
- un sensibile recupero di quota di Fiat Auto in Europa (12,12 nello scorso mese di giugno);
- l'apertura di nuovi mercati (es. Brasile) per alcuni modelli: da tempo in produzione (UNO, TIPO);
- il diffuso successo dei nuovi modelli, con particolare riferimento alla PUNTO.

Tali elementi hanno già consentito alle parti, nel corso del corrente anno, una gestione delle eccedenze nell'area di Torino migliorativa rispetto alle previsioni dell'accordo del 20 febbraio c.a.:

- rientri anticipati dalla CIGS di Chivasso;
- rientri anticipati (a pieno orario) dei cassaintegrati interessati ai contratti di solidarietà negli Stabilimenti di Meccanica;
- rientro di circa 50 cassaintegrati della meccanica di Mirafiori non interessati ai contratti di solidarietà;




STABILIMENTO DI POMIGLIANO

Allo stabilimento di Pomigliano Carrozzeria il Piano Industriale attribuiva la produzione di quattro nuovi modelli: Alfa 155, Alfa 145, Alfa 146 e Nuova Delta, qualificando la missione dello Stabilimento (segmenti medio e medio/alto del marchio Alfa).

La capacità teorica installata dello Stabilimento di Pomigliano viene riconfermata in 1200 vetture/giorno.

Peraltro, la capacità produttiva reale, con gli attuali livelli di organico e con l'attuale prodotto, si attesta su un valore massimo di 800 vetture/giorno.

Tale capacità reale, ritenuta sufficiente in fase di definizione del Piano Industriale, è ora stimata inferiore alle potenzialità di assorbimento da parte del mercato alla luce delle significative evoluzioni intervenute.

Infatti:

- i riscontri dei clinic test, condotti sia in Italia che in Europa, nonché le previsioni delle reti commerciali Alfa fanno prevedere, per i modelli 145 e 146, volumi superiori rispetto alle stime iniziali;
- si conferma il trend di crescita dei mercati europei nei quali la domanda è prevalentemente indirizzata alle vetture di segmento C/D.

Tino Lomuscio

Stamato

Paolo Bortolotti

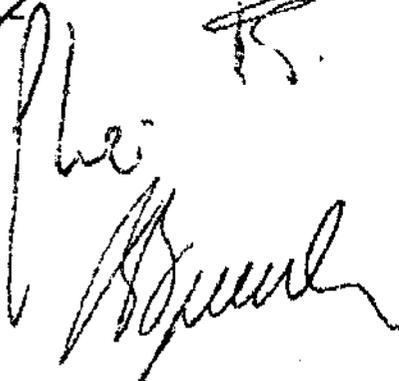
[Handwritten signatures]

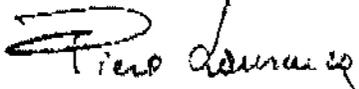
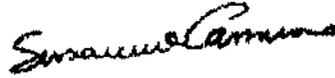
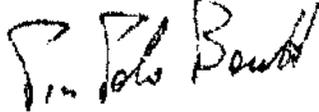
5.

Tali evoluzioni fanno sì che i volumi complessivi a regime dei quattro modelli prodotti nello stabilimento di Pomigliano vengano stimati in circa 900 unità/giorno, con un delta di circa 120 unità rispetto alla capacità produttiva reale dello stabilimento.

A fronte di tale situazione la quota di produzione eccedente la capacità produttiva di Pomigliano verrà trasferita nello Stabilimento di Rivalta, attraverso l'allocatione del modello Delta (la versione tre porte e quota parte della versione cinque porte).



STABILIMENTO DI CASSINO

Il Piano Industriale prevedeva che, con la salita produttiva della nuova vettura di segmento C di marchio FIAT, calassero gradualmente i volumi produttivi della TIPO fino alla definitiva uscita di produzione prevista per la fine del 1995.

La recente apertura di nuovi mercati del Sud America (particolarmente Brasile) ha comportato una variazione nelle previsioni produttive del modello TIPO sia per quanto attiene ai volumi sia per quanto attiene i tempi di cessazione dello stesso.

Poiché i programmi produttivi dello stabilimento di Cassino attinenti l'industrializzazione e la salita produttiva del nuovo modello rimangono invariati rispetto a quanto previsto dal Piano Industriale, la produzione della TIPO verrà trasferita, nel corso del primo semestre del 1995, nello Stabilimento di Rivalta.

Tino Lammuca

Susanna Camusso

Fra. Pol. Bontà

~~_____~~ PR
R. Lammuca
P. Camusso

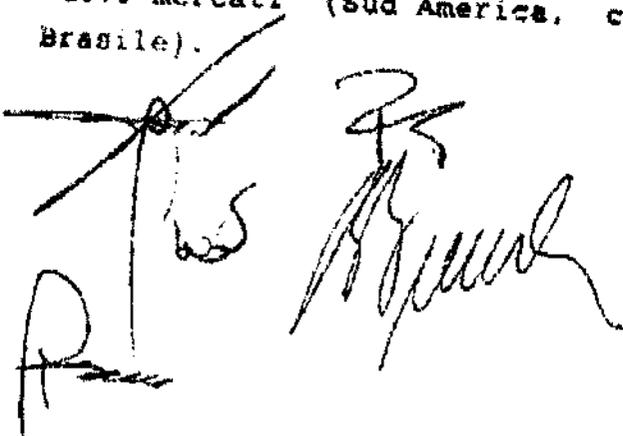
STABILIMENTO DI RIVALTA CARROZZERIA

La quota di produzione del modello nuova Delta non realizzabile nello Stabilimento di Pomigliano verrà allocata nello Stabilimento di Rivalta Carrozzeria, che acquisirà la produzione della vettura nella versione tre porte, nonché la quota parte di produzione della versione cinque porte non effettuabile nello Stabilimento di Pomigliano.

L'allocazione presso lo Stabilimento di Rivalta avverrà con le seguenti fasi:

- 1) settembre 1994: avviamento montaggio e verniciatura N.Delta 5 porte;
- 2) fine 1994: avviamento lastratura N.Delta 5 porte;
- 3) ottobre 1994: avviamento montaggio e verniciatura N.Delta 3 porte;
- 4) gennaio 1995: avviamento lastratura N.Delta 3 porte.

Nello stabilimento di Rivalta, nel corso del primo semestre del 1995, verrà altresì allocata la produzione della TIPO per rispondere alle richieste di questo modello provenienti da nuovi mercati (Sud America, con particolare riferimento al Brasile).



Tico da unuzze
Susanna Camusso
Pa Polo Bert

STABILIMENTO DI MIRAFIORI CARROZZERIA

Al fine di consentire l'attrezzamento della Nuova Delta presso lo Stabilimento di Rivalta, la produzione del modello UNO viene trasferita nello Stabilimento di Mirafiori Carrozzeria e, più precisamente, sul "modulino" attualmente dedicato al modello Punto.

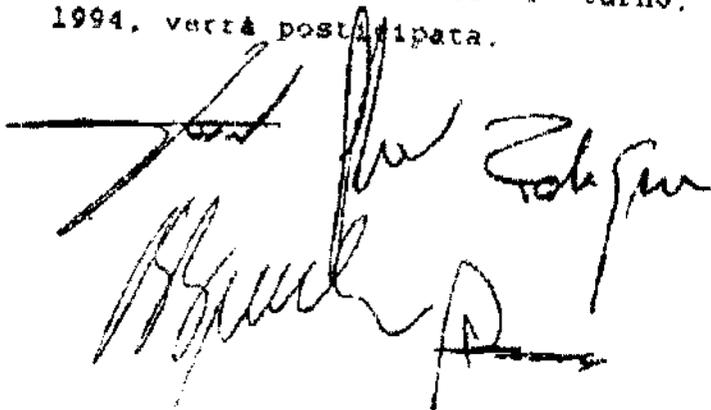
Il ricondizionamento dello stesso avverrà a partire dal prossimo mese di settembre.

Tale operazione motivata dal perdurante successo della UNO e dalla conseguente necessità di non perdere volumi su tale modello, comporta, rispetto a quanto previsto dal Piano Industriale, l'anticipazione della chiusura del "modulino" Punto inizialmente prevista per la primavera del 1995.

Anziché essere collocati in CIGS, i 1600 lavoratori attualmente dedicati al "modulino" saranno in questa fase destinati alle produzioni di Mirafiori Carrozzeria (1400), mentre circa 200 saranno assorbiti da Rivalta.

La chiusura del "modulino" Punto, peraltro, non comporterà alcuna perdita produttiva di tale modello: le 400 vetture attualmente prodotte da tale impianto, infatti, verranno recuperate tramite la salita a regime del modulo semiautomatico e tramite l'accelerazione della salita produttiva dello Stabilimento di Melfi.

Inoltre, a fronte del buon andamento di vendite del modello Punto, la chiusura del 3° turno, prevista per la fine del 1994, verrà posticipata.



Susanna Amuso
Fino dicembre

Jim Bob Beck

Viene infine sospeso il previsto inserimento in CIGS dei 500 lavoratori operanti sul modello Thema che, sulla base dell'Accordo 20 febbraio 1994, avrebbero dovuto essere sospesi dal lavoro a partire dal prossimo mese di settembre.

~~_____~~
P.R.

Tino Danuzze
Smau...
P. P. B.

A...

COMMISSIONE DI PARTECIPAZIONE PER L'AVVIO DEI NUOVI MODELLI

Le parti convengono di istituire nello stabilimento di Pomigliano Carrozzeria interessato all'avvio dei nuovi modelli Alfa 145 e Alfa 146 una Commissione di Partecipazione formata da un rappresentante per Organizzazione Sindacale (nominato dalle Segreterie Nazionali delle OO.SS firmatarie) per unità tecnologica e da rappresentanti della Direzione di Stabilimento.

Tale commissione avrà lo scopo di seguire l'andamento della salita produttiva dei nuovi modelli e le eventuali problematiche collegate alla prestazione lavorativa degli addetti.

L'attività della Commissione avrà come finalità:

- l'ottimizzazione del posto di lavoro in relazione a:
 - aspetto ergonomico;
 - funzionalità delle strutture e servomezzi;
 - razionalizzazione dell'attività lavorativa;
- l'ottimizzazione dell'efficienza macchinario in relazione a:
 - guasti;
 - attrezzaggio;
 - microfermate ed inattività;
 - velocità di trasformazione;
 - difettosità del processo.

[Handwritten signatures]

Piero Damasco
Giuseppe Amadori
Fu Polo Bardi

La Commissione dovrà fornire inoltre un significativo contributo alla puntuale e tempestiva diffusione di informazioni, anche tramite la gestione a vista, relative a problematiche di qualità al fine di conseguire il massimo coinvolgimento di tutti i lavoratori.

~~_____~~
P. R.

Piero d'Amico

Paolo Bardi

Entro il 15 settembre l'Azienda provvederà a convocare, negli stabilimenti interessati dal presente accordo, opportune riunioni con le RSU finalizzate ad analizzare tempi e modi di realizzazione di quanto previsto.

Negli stabilimenti terminali di Mirafiori e Rivalta, inoltre, in occasione di tali incontri verrà analizzato l'andamento degli organici in rapporto ai fabbisogni produttivi.

In relazione a quanto previsto dall'accordo 20.2.1994 in materia di formazione professionale, l'Azienda attiverà a partire dal mese di ottobre, per i lavoratori degli stabilimenti di Mirafiori e Rivalta attualmente in CIGS, specifici corsi di riqualificazione finalizzati ad un rafforzamento delle specifiche competenze tecniche e professionali in funzione del previsto reinserimento dei lavoratori stessi.

Per quanto concerne lo stabilimento di Cassino le parti firmatarie si incontreranno entro il mese di settembre per regolamentare le ricadute gestionali conseguenti all'avvicinamento dei modelli.

Entro il mese di novembre le parti firmatarie, fermo restando le tempistiche e le competenze delle verifiche già previste dall'accordo 20.2.1994, si incontreranno per esaminare lo sviluppo di quanto previsto dal presente accordo.

